



PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Gazzolle n. 1 – 36100 VICENZA C. Fisc. P. IVA 00496080243

DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO nell'esercizio dei poteri della Giunta Provinciale

N. 184 DEL 06/09/2013

L'anno DUEMILATREDICI, il giorno SEI del mese di SETTEMBRE alle ore 10:00 il Commissario Straordinario ATTILIO SCHNECK, con l'assistenza del SEGRETARIO GENERALE ANGELO MACCHIA

nell'esercizio delle competenze e dei poteri della Giunta Provinciale adotta la deliberazione di seguito riportata:

OGGETTO: MAROSTICA GIUSEPPE ROTTAMI SPA - PROGETTO DI RIORGANIZZAZIONE ED AMPLIAMENTO DI UN IMPIANTO ESISTENTE DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI, NON PERICOLOSI E PERICOLOSI) - GIUDIZIO DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE E CONTESTUALE APPROVAZIONE PROGETTO. D.LGS. N. 152/2006, L.R. N. 10/1999, L.R. N. 3/2000

OGGETTO: MAROSTICA GIUSEPPE ROTTAMI SPA – PROGETTO DI RIORGANIZZAZIONE ED AMPLIAMENTO DI UN IMPIANTO ESISTENTE DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI, NON PERICOLOSI E PERICOLOSI) - GIUDIZIO DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE E CONTESTUALE APPROVAZIONE PROGETTO. D.LGS. N. 152/2006, L.R. N. 10/1999, L.R. N. 3/2000

Premesso che:

- tra le competenze individuate in capo alla Provincia dalla Legge Regionale n. 10/1999, e sue successive modifiche ed integrazioni, rientra la valutazione d'impatto ambientale e l'approvazione di progetti relativi alla realizzazione di "Impianti di recupero di rifiuti urbani e speciali pericolosi mediante operazioni di cui all'allegato C, di cui alle lett. da R2 a R9 D.Lgs. n. 22/97";
- con D.G.R. n. 1539 del 27/09/2011 la Giunta regionale ha fornito gli indirizzi applicativi in materia di valutazione d'impatto ambientale di coordinamento tra le disposizioni della Legge Regionale n. 10/1999 e le successive normative nazionali, confermando la suddetta competenza anche con riferimento alla tipologia degli interventi come individuata negli allegati III e IV alla Parte II del D.Lgs. n. 152/2006;

Visto che:

- la ditta Marostica Giuseppe Rottami S.p.A, con sede legale in Via dell'Artigianato n. 45 in Comune di Bressanvido, ha presentato, in data 25/02/2013 con prot.n.14302 e successive integrazioni, l'istanza per ottenere il giudizio di compatibilità ambientale e contestuale approvazione progetto, per l'intervento di riorganizzazione ed ampliamento dell'impianto esistente di recupero rifiuti speciali, non pericolosi e pericolosi, sito in Via dell'Artigianato n. 45 in Comune di Bressanvido;
- la suddetta istanza è relativa ad una tipologia ricompresa al punto 7 lettera z.a) dell'allegato IV alla parte II del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi, mediante operazioni di cui all'Allegato B, lettere D2, D8 e da D13 a D15, ed all'Allegato C, lettere da R2 a R9";

Considerato che:

- la ditta Marostica Giuseppe Rottami S.p.A. ha provveduto alla pubblicazione dell'annuncio di avvenuto deposito del progetto, in data 14/03/2013 sul quotidiano " Il Giornale di Vicenza", ed alla successiva presentazione al pubblico in data 21/03/2013;
- il Commissario Straordinario, nell'esercizio dei poteri del Consiglio Provinciale, con deliberazione n. 21 del 04/06/2013, ha preso atto, ai sensi dell'art.16 della L.R. 11/2010, del parere dell'Osservatorio Rifiuti dell'ARPAV, agli atti con prot. n 30031 del 23/04/2013, dando mandato agli Uffici provinciali di proseguire con l'iter istruttorio della richiesta in questione;
- il Comune di Bressanvido, in merito all'approvazione delle opere edili ed alla variante urbanistica, ha espressamente richiesto di provvedere con propri autonomi specifici atti;
- non sono pervenute osservazioni e/o pareri ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 152/2006 ;

Visto e fatto proprio:

- il parere favorevole di impatto ambientale espresso dalla Commissione Valutazione Impatto Ambientale provinciale nella riunione del 24/07/2013, ai sensi della L.R. n. 10/1999, allegato al presente atto come parte integrante e sostanziale;

Dato atto che:

- secondo quanto disposto dall'art. 4, comma 3 della L.R. n. 10/1999, ribadito dal decreto del Presidente della Provincia n. 6 del 02/02/2000, la Giunta Provinciale è competente all'espressione del giudizio di compatibilità ambientale;
- secondo quanto disposto dalla deliberazione della Giunta Provinciale nn. 39644/396 del 20/7/2000, la competenza per l'approvazione dei progetti di impianti di recupero di cui sopra, rientra tra le competenze della Giunta Provinciale;

Visti:

- il D.Lgs. n.152/ 2006 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- la L.R. n.10/1999 "Disciplina dei contenuti e delle procedure di valutazione di impatto ambientale" e s.m.i.;
- la L.R. n. 3/2000 "Nuove norme in materia di gestione dei rifiuti" e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 1539 del 27/9/2011 "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69. Disposizioni applicative";
- il parere favorevole espresso dal responsabile interessato in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000;
- il visto di conformità alle leggi, statuto e regolamenti espresso dal Segretario Generale ai sensi del Decreto del Commissario Straordinario n. 8 del 06/06/2012;

Vista la Deliberazione del Commissario Straordinario n. 83 del 07/05/2013, con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione per l'anno 2013;

Acquisito ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 il parere favorevole espresso dal responsabile interessato in ordine alla regolarità tecnica;

Preso atto del visto di conformità alle leggi, statuto e regolamenti espresso dal Segretario Generale ai sensi del Decreto del Commissario Straordinario n. 8 del 06/06/2012;

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Visto il D.P.R. del 31 maggio 2012;

Visto il D.L. n. 201 del 06/12/2011 art. 23 comma 20 convertito con L. n. 214 del 22/12/2011;

Visto l'art. 141 del D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000;

Nell'esercizio delle competenze proprie della Giunta Provinciale di cui all'art. 48 del D.Lgs. n. 267/2000;

DELIBERA

1. di prendere atto, facendolo proprio, del parere favorevole n.02/2013 espresso nella seduta del 24/07/2013 dalla Commissione Provinciale V.I.A., integrata ai sensi dell'art.23 della L.R. n. 10/99, Allegato A al presente provvedimento, di cui forma parte integrante e sostanziale, ai fini del rilascio del giudizio di compatibilità ambientale e dell'approvazione del progetto di riorganizzazione ed ampliamento di un impianto esistente di recupero rifiuti

speciali, non pericolosi e pericolosi, presentato dalla ditta Marostica Giuseppe Rottami S.p.A, per il sito di Via dell'Artigianato n. 45, in Comune di Bressanvido;

2. di esprimere, ai sensi del del D.Lgs. n. 152/2006 e della L.R. n. 10/1999, giudizio favorevole di compatibilità ambientale sul progetto, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni indicate e previste nel parere n.02/2013, Allegato A al presente provvedimento;
3. di approvare ed autorizzare l'intervento, ai sensi del del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i, condizionatamente al rispetto delle prescrizioni indicate e previste nel parere n.02/2013, Allegato A al presente provvedimento, e l'esercizio provvisorio con le modalità previste dall'art. 25 della L.R. n. 3/2000 e nel rispetto delle prescrizioni di cui al parere allegato, in conformità alla documentazione presentata e che eventuali variazioni del ciclo di lavorazione e dell'attività produttiva dovranno essere preventivamente autorizzate;
4. di dare atto che:
 - a) la realizzazione dell'impianto, il suo esercizio provvisorio e l'autorizzazione definitiva all'esercizio, restano subordinati al rispetto delle condizioni, disposizioni e procedure previste dagli artt.25 e 26 della L.R. n. 3/2000, nonché della D.G.R.V. n. 2229 del 20/12/2011 successivamente modificata con D.G.R.V. n. 1543 del 31/07/2012;
 - b) la presente autorizzazione, ai sensi dell'art. 24 della L.R. n. 3/2000, decade automaticamente qualora i lavori non vengano iniziati entro dodici mesi e la messa in esercizio non intervenga entro trentasei mesi;
 - c) la procedura di valutazione dell'impatto ambientale, ai sensi dell'art. 26, comma 6, del D.Lgs. n. 152/06 dovrà essere reiterata qualora il progetto non venga realizzato entro cinque anni dalla pubblicazione, prevista al successivo punto 8;
 - d) il presente provvedimento sostituisce, ad ogni effetto, visti/pareri/concessioni/autorizzazioni di competenza di organi regionali, provinciali e comunali necessari per la realizzazione del progetto, ad esclusione del titolo edilizio che la ditta rimane impegnata ad acquisire, nonché eventuali ulteriori autorizzazioni previste dall'ordinamento in capo ad autorità diverse da quelle richiamate;
 - e) l'efficacia del presente provvedimento è subordinata all'avvenuta emissione del titolo edilizio collegato e l'approvazione del progetto non costituisce variante allo strumento urbanistico comunale.
5. di prescrivere che:
 - a) nella fase di realizzazione del progetto dovrà sempre essere garantita la sicurezza per la salute degli addetti ai lavori, dei cittadini e la salvaguardia dell'ambiente circostante;
 - b) il proponente, per gli adempimenti di cui all'art. 28 del D.Lgs. 152/06, dovrà trasmettere un resoconto annuale dei monitoraggi, entro il 30/04 a partire dall'anno successivo avvio dell'impianto, redatto secondo modalità da definirsi con il Servizio V.I.A. Provinciale;
6. di informare che:
 - a) avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. (Tribunale Amministrativo Regionale) del Veneto entro 60 giorni dal ricevimento, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
 - b) la documentazione oggetto dell'istruttoria è visionabile presso il Settore Tutela e valorizzazione risorse naturali- Ufficio VIA della Provincia di Vicenza, contra' Gazzolle n. 1, Vicenza;

7. di dare altresì atto che:

- a) il presente provvedimento sarà pubblicato sul sito web provinciale www.provincia.vicenza.it;
 - b) la ditta dovrà pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto il presente provvedimento per estratto, con l'indicazione dell'opera, dell'esito del provvedimento e dei luoghi ove lo stesso può essere consultato nella sua interezza;
 - c) dalla data di pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione decorrono i termini per eventuali impugnazioni in sede giurisdizionale da parte di soggetti interessati, nonché per le scadenze di cui al precedente punto 4);
 - d) la presente deliberazione non comporta spese, minori entrate, né riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Provincia (ai sensi art 49 del TUEL come modificato dal DL 174/12);
8. di trasmettere il presente provvedimento alla ditta Marostica Giuseppe Rottami S.p.A , ai Comune di Bressanvido e Sandrigo, al Dirigente del Dipartimento Provinciale di Vicenza dell'A.R.P.A.V., all'Osservatorio Regionale sui Rifiuti, al Consorzio di Bonifica Brenta Regione Veneto, alla Segreteria Regionale per l'Ambiente Unità di progetto Genio Civile di Vicenza e al Servizio Acqua Suolo Rifiuti di questa Provincia;
9. di dare mandato al responsabile del procedimento alla pubblicazione nel sito istituzionale ai sensi e per gli effetti D.L. 33/2013.

Dichiara il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Responsabile del Procedimento: Andrea BALDISSERI

Sottoscritto dal
COMMISSARIO STRAORDINARIO
ATTILIO SCHNECK
con firma digitale

Sottoscritto dal
SEGRETARIO GENERALE
ANGELO MACCHIA
con firma digitale



PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Gazzolle n. 1 – 36100 VICENZA C. Fisc. P. IVA 00496080243

Proposta di Deliberazione

Ufficio GEOTERMIA
proposta n. 1053/2013

OGGETTO: MAROSTICA GIUSEPPE ROTTAMI SPA – PROGETTO DI RIORGANIZZAZIONE ED AMPLIAMENTO DI UN IMPIANTO ESISTENTE DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI, NON PERICOLOSI E PERICOLOSI) - GIUDIZIO DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE E CONTESTUALE APPROVAZIONE PROGETTO. D.LGS. N. 152/2006, L.R. N. 10/1999, L.R. N. 3/2000

VISTO DI CONFORMITA' ALLE LEGGI, STATUTO E REGOLAMENTI
SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
(ai sensi del Decreto del Commissario Straordinario n. 8 del 06 giugno 2012)

(X) Favorevole () Contrario

.....

Vicenza, 06/09/2013

**Sottoscritto dal Segretario
(MACCHIA ANGELO)
con firma digitale**



PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Gazzolle n. 1 – 36100 VICENZA C. Fisc. P. IVA 00496080243

Proposta di Deliberazione

Ufficio GEOTERMIA
proposta n. 1053/2013

OGGETTO: MAROSTICA GIUSEPPE ROTTAMI SPA – PROGETTO DI RIORGANIZZAZIONE ED AMPLIAMENTO DI UN IMPIANTO ESISTENTE DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI, NON PERICOLOSI E PERICOLOSI) - GIUDIZIO DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE E CONTESTUALE APPROVAZIONE PROGETTO. D.LGS. N. 152/2006, L.R. N. 10/1999, L.R. N. 3/2000

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA
SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
(ai sensi dell'art. 49 e 147 bis 1° comma del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

(X) Favorevole () Contrario

.....

Vicenza, 02/09/2013

**Sottoscritto dal Dirigente
(FERRETTI MARIA PIA)
con firma digitale**



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

UFFICIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Marostica Rottami

Parere 02/2013

Oggetto: DOMANDA RIORGANIZZAZIONE E AMPLIAMENTO DI UN IMPIANTO ESISTENTE (AUTORIZZATO) DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI (NON PERICOLOSI E PERICOLOSI)

PROPONENTE: Marostica Giuseppe Rottami spa
SEDE LEGALE: Via dell'Artigianato, 45, Bressanvido (VI)
SEDE INTERVENTO: Via dell'Artigianato, 45, Bressanvido (VI)
TIPOLOGIA ATTIVITÀ: Impianto di recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi,
MOTIVAZIONE V.I.A: Riorganizzazione e ampliamento dell'impianto autorizzato di recupero rifiuti speciali (non pericolosi e pericolosi)
COMUNE INTERESSATO: Bressanvido (VI)
DATA DOMANDA: 22/02/2013
DATA PUBBLICAZIONE: 14/03/2013
DATA INTEGRAZIONI: 19/06/2013 e 22/07/2013

DOCUMENTAZIONE TECNICA PRESENTATA:

- Relazione tecnica e allegati;
- relazione generale;
- piano di gestione operativa e allegati;
- verifica dell'impatto acustico;
- piano di sicurezza e procedure interne di emergenza;
- raccolte cartografiche tematiche;
- relazione geologica – geotecnica;
- relazione geologica e idrogeologica;
- riassunto non tecnico;
- valutazione di compatibilità idraulica;
- attestazione di non necessità della V.Inc.A.;
- Piano di ripristino ambientale;
- elaborati grafici.

PREMESSE

Marostica Giuseppe Rottami S.p.A. gestisce un impianto di recupero rifiuti speciali (non pericolosi e pericolosi) nella Zona Artigianale Industriale “S. Benedetto” in Comune di Bressanvido, la cui autorizzazione all’esercizio (in regime ordinario) è stata confermata dalla Provincia di Vicenza con provvedimento N° Registro 77/Suolo Rifiuti/2012 del 29/05/12, Prot. n. 41522/AMB.

Nel 2005, la ditta (allora M.G. di Marostica Giuseppe & C s.n.c.) aveva presentato un progetto finalizzato alla riorganizzazione (1° stralcio funzionale) della propria attività (con passaggio dal regime “semplificato” al regime “ordinario”) e all’ampliamento (2° stralcio) del proprio impianto che, dal punto di vista infrastrutturale, si poteva così sintetizzare:



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

UFFICIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 - 36100 VICENZA

- ampliamento del capannone preesistente sul lato ovest, da realizzarsi mediante una nuova campata avente luce di 10 m;
- utilizzo di una porzione di area scoperta agricola di proprietà, a ovest del capannone, per lo “scarico e il deposito di manufatti pesanti da riutilizzo” (oltreché per la movimentazione dei vettori).

Questi ampliamenti venivano previsti come “intervento di 2° stralcio”, successivamente alla riorganizzazione dell'attività; nell'ambito del 2° stralcio veniva altresì prevista la realizzazione di una piattaforma di selezione per i rifiuti non metallici.

Nel mese di novembre 2006, la ditta presentava documentazione integrativa del progetto (originario) con espressa rinuncia al previsto utilizzo della porzione agricola. L'impianto era in buona sostanza progettato per la gestione (messa in riserva) di circa 14'000 t/anno di rifiuti speciali (non pericolosi e pericolosi) metallici (prevalentemente) e non metallici con una potenzialità massima giornaliera (di rifiuti in ingresso) pari a 90 t/giorno (media 60 t/giorno su 230 gg/anno) e con una capacità massima di stoccaggio (di rifiuti) complessivamente pari a 1'500 t. Il progetto in parola veniva approvato (per i quantitativi di cui sopra) con deliberazione di Giunta Provinciale N. 61 di Reg. del 28/02/07.

L'impianto veniva “avviato”, limitatamente al 1° stralcio funzionale, alla fine del mese di settembre 2008 e veniva quindi definitivamente autorizzato all'esercizio con provvedimento della Provincia di Vicenza N. 169/Suolo Rifiuti/2009 del 21/09/09.

Il 2° stralcio di cui al progetto approvato con D.G.P. N. 61/07 non è mai stato realizzato; è stata invece realizzata una modifica del lay-out ed installata una linea di macinazione e selezione metalli relativamente per le quali (modifiche) è stato rilasciato l'ultimo provvedimento autorizzativo della Provincia di Vicenza n. Reg. 77/Suolo Rifiuti/2012 del 29/05/12.

Al fine di consolidare e quindi organizzare al meglio la propria attività Marostica Giuseppe Rottami ha acquistato dal Comune di Bressanvido un lotto di terreno di 1'243 mq a nord del proprio impianto, sul quale intende quindi espandersi.

- 1) ampliando il capannone, con l'aggiunta di una ulteriore campata a ovest, così come previsto al progetto approvato con D.G.P. N. 61/07;
- 2) ampliando la superficie coperta (per 864 mq) con un nuovo corpo di fabbrica aderente al capannone esistente sul lato nord, sfruttando il lotto di terreno recentemente acquistato dal Comune di Bressanvido;
- 3) pavimentando la fascia di terreno agricolo di proprietà (ricadente in zona agricola) a ovest dell'impianto attuale, per poterla destinare ad area logistica/di movimentazione, ottimizzando così la mobilità complessiva dell'impianto a seguito della realizzazione degli ampliamenti descritti.

Tali interventi dovrebbero consentire di sfruttare la potenzialità giornaliera di cui al progetto originario del 2005 approvato con D.G.P. N. 61/07 (90 t/giorno che, considerando 250 giorni/anno di attività, corrisponde ad una quantità pari a 22'500 t/anno di rifiuti in ingresso).

Poiché la potenzialità giornaliera dell'impianto di recupero, nella sua configurazione di progetto (pari a 90 t/giorno), è prossima alla soglia già indicata alla lett. h) dell'Allegato A1 bis della L.R. n. 10/99 e ss.mm.ii., il progetto di ampliamento e ristrutturazione dell'impianto è stato assoggettato alla procedura di V.I.A., ancorchè per impianti di recupero rifiuti non pericolosi - con potenzialità superiore a 10 t/giorno - la normativa vigente preveda la procedura di “verifica di assoggettabilità” (Allegato B alla D.G.R.V. n. 327 del 17/02/09 e corrispondenza con lettera z.b. dell'Allegato IV alla parte II del D.Lgs. N. 152/06 e ss.mm.ii.) con contestuale richiesta



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

UFFICIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

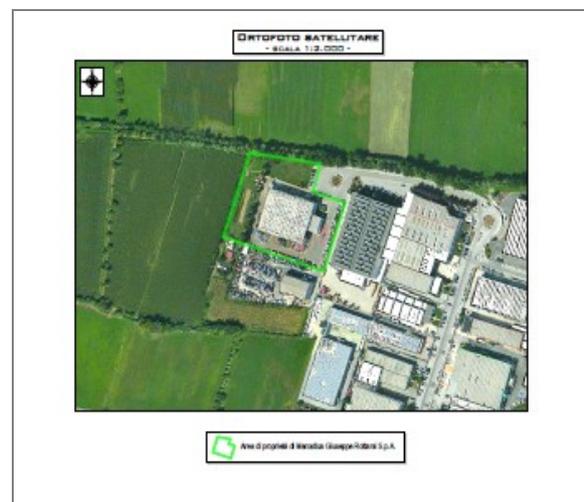
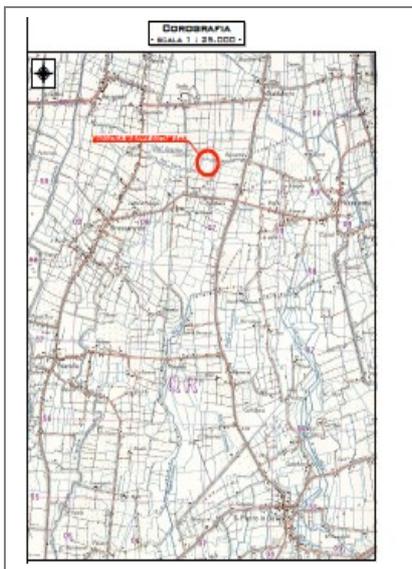
Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

dell'autorizzazione unica di cui all'art. 208 del D.Lgs. N. 152/06 e ss.mm.ii.. La procedura "ordinaria" ex art. 208, in luogo della procedura "semplificata" ex art. 216 del D.Lgs. N. 152/06, è risultata comunque obbligata per il fatto che la pavimentazione dell'area ad ovest dell'impianto necessita di una variante urbanistica in quanto presuppone lo sfruttamento (quantunque come area logistica) di una superficie non compatibile sotto il profilo urbanistico (area agricola). Il Proponente ha quindi presentato anche domanda di assoggettamento alla procedura di V.I.A. contestuale alla procedura di approvazione del progetto.

UBICAZIONE

L'impianto di recupero rifiuti di Marostica Giuseppe Rottami S.p.A. è sito in Comune di Bressanvido in Via dell'Artigianato n. 45, a circa 2 Km a nord-est dal centro del paese, a ridosso del confine territoriale col Comune di Sandrigo e occupa una superficie di circa 6'600 mq; l'area è catastalmente censita al foglio 3 mappale n. 471 ed è classificata come Z.T.O. "D1" industriale e artigianale dal vigente P.R.G. del Comune di Bressanvido.

Come detto Marostica Giuseppe Rottami S.p.A. ha recentemente acquistato un lotto di terreno di 1'243 mq a nord del mapp. 471; il lotto comprende il mappale n. 528 e parte dei mappali nn. 506, 509 e 526 del foglio 3. L'area è classificata come Z.T.O. "D1" industriale e artigianale.



QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE REGIONALE, PROVINCIALE E COMUNALE

PIANO REGIONALE DI SVILUPPO (PRS)

Il PRS è stato approvato con la L.R. 5/2007 (pubblicata sul BUR n. 26 del 13 marzo 2007), e si occupa fondamentalmente della di fornire, a livello regionale, le seguenti indicazioni:

- linee guida per l'attività legislativa che la Regione deve seguire per il suo sviluppo;
- gli obiettivi sociali, economici e di sviluppo a lungo termine della Regione;
- le strategie programmatiche e le metodologie operative per il conseguimento degli obiettivi a medio termine;
- gli indirizzi e gli obiettivi del Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (PTRC) e degli altri piani di settore.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

UFFICIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO REGIONALE (P.T.R.C)

Lo studio preliminare ambientale rapporta il progetto con il Piano Territoriale di Coordinamento Regionale (P.T.R.C) adottato.

Di seguito, l'elenco delle tavole presentate, con gli elementi riguardanti le aree in oggetto secondo il nuovo piano PTRC:

- Tav. 01 – Uso del suolo – terra. Nel caso specifico della frammentazione insediativa, tipica dell'area centro-veneta (città diffusa), si prevede una estesa opera di riordino territoriale, volta a limitare l'artificializzazione e l'impermeabilizzazione dei suoli mentre nel caso specifico della frammentazione agricola, localizzata prevalentemente nelle aree di bonifica antica e/o recente, si prevede il progetto di un sistema insediativo sostenibile, in forma lineare, lungo le principali aste fluviali;
- Tav. 01 B – Uso del suolo – acqua. Il sito di progetto è compreso nel territorio di un "comune con falde vincolate per l'utilizzo idropotabile" e in un'area di "produzione idrica diffusa di importanza regionale", di "primaria tutela quantitativa degli acquiferi" e "vulnerabile ai nitrati"; per tali ragioni, particolare attenzione è stata riservata ai presidi ambientali finalizzati alla salvaguardia delle acque, sia sotterranee che superficiali.
- Tav. 02 – Biodiversità. Lo stabilimento è situato in un'area in cui si prevede di incrementare la diversità agricola;
- Tav. 03 – Energia e ambiente. Lo stabilimento si trova in un'area ad alto livello di inquinamento elettromagnetico, con possibili valori eccedenti di radon e un alto rischio di percolazione azoto (NOx). Nell'area è riscontrabile presenza di aziende a rischio di incidente rilevante;
- Tav. 04 – Mobilità. La zona è collocata in zona di strade a scorrimento veloce, non lontano dall'autostrada A4 Milano-Venezia;
- Tav. 05 A – Sviluppo Economico Produttivo. Zona inserita in un area con incidenza della superficie ad uso industriale;
- Tav. 05 b – Sviluppo Economico Turistico;
- Tav. 06 – Crescita sociale e culturale.

Le tavole del PTRC vigente non presentano indicazioni specifiche per il caso in esame. Il progetto non interferisce con le disposizioni contenute nel PTRC.

PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE (P.T.C.P.)

il piano, adottato con D.C.P. n. 40 del 20/05/2010, è stato approvato, con prescrizioni, dalla Giunta della Regione Veneto con la D.G.R.V. n. 708 del 02/05/2012; la documentazione del piano non è ancora disponibile in quanto la Provincia di Vicenza sta adeguando la stessa alle prescrizioni impartite a livello regionale;

Sulla base delle Tavole di Piano, il progetto in essere si colloca rispettivamente:

Tav.1 – *Vincoli e pianificazione territoriale*. L'area considerata si trova immediatamente a sud del limite meridionale esistente/autorizzato che si colloca immediatamente a sud del limite meridionale della fascia di ricarica degli acquiferi; nell'impianto è comunque previsto

- che sia dotato di tutti i presidi atti a scongiurare qualsiasi rischio per le falde sotterranee;
- che le operazioni di messa in riserva e quelle di recupero dei rifiuti avvengano unicamente all'interno dei fabbricati, su superfici impermeabili e resistenti, presidiate, dove necessario, da sistemi di captazione e raccolta;



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

UFFICIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

- Tav. 2 – *Carta delle fragilità*. Non sono presenti fragilità di natura idraulica, geologica e di rischio sismico;
- Tav. 3 – Sistema ambientale. Il sito è esterno a zone SIC;
- Tav. 4 – Sistema insediativi infrastrutturale. Il sito si trova su un'area produttiva, sul confine dell'ambito della pianificazione coordinata tra più comuni. Si trova in prossimità della strada provinciale 247, ed è collegato con Vicenza con una viabilità di secondo livello, mentre la viabilità di progetto è di primo livello;
- Tav. 5 – Sistema del paesaggio. Il sito si trova in una zona in cui l'attività agricola svolge un ruolo di manutenzione e presidio del territorio. Nelle sue prossimità si incontra una villa di interesse provinciale dell'ambito strutturale di paesaggio "17: gruppo collinare dei Berici".

Il PTCP non evidenzia nessuna interferenza con il progetto.

P.A.T.I. DEI COMUNI DI BRESSANVIDO E POZZOLEONE

il piano è stato recentemente approvato con Deliberazione del Commissario Straordinario della Provincia di

Vicenza n. 287 del 23/10/2012 (pubblicata sul B.U.R. del Veneto n. 101 del 07/12/2012).

PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO INTERCOMUNALE (P.A.T.I.)

Il P.A.T.I. dei Comuni di Bressanvido e Pozzoleone è lo strumento di pianificazione urbanistica che delinea le scelte strategiche di assetto e di sviluppo per il "governo del territorio" al fine di perseguire la tutela dell'integrità fisica ed ambientale, nonché dell'identità culturale e paesaggistica dello stesso, in conformità e coerenza con gli strumenti di pianificazione di livello sovraordinato **definendo, per ciascun obiettivo:**

- a) VINCOLI derivanti dall'applicazione di specifiche norme;
- b) DIRETTIVE consistenti in disposizioni di indirizzo, indicazioni di obiettivi e definizioni di strategie da rispettare nella predisposizione della parte gestionale/operativa;
- c) PRESCRIZIONI di carattere direttamente precettivo ed operativo da rispettare nella predisposizione della parte gestionale/operativa.

Costituiscono parte integrante del P.A.T.I.: la relazione tecnica, la relazione di progetto e quella sintetica, le norme tecniche di attuazione, la banca dati alfanumerica e vettoriale, il Rapporto Ambientale della Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), la Sintesi non Tecnica del Rapporto Ambientale, la Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.), la Valutazione di Compatibilità Idraulica e gli elaborati grafici in seguito elencati:

- tav. 1 – Carta dei Vincoli e della pianificazione territoriale: l'area rientra, fra le aree classificate come "zona sismica 3; tali aree sono soggette a norme tecniche di attuazione e a disposizioni sulla modalità di calcolo dei progetti;
- tav. 2 – Carta delle Invarianti: l'area non è soggetta a nessun vincolo;
- tav. 3 – Carta delle Fragilità: l'area rientra in parte fra le "Aree di ricarica della falda" ed in parte fra le "aree di risorgiva". L'area rientra inoltre, ai fini edificatori, in parte fra le "aree idonee a condizione per media vulnerabilità e scarsa soggiacenza della falda" ed in parte fra le "aree idonee a condizione per alta vulnerabilità idrogeologica e scarsa soggiacenza della falda";
- tav. 4 – Carta delle Trasformabilità: l'area rientra in parte fra le "Aree di urbanizzazione consolidata prevalente produttive" all'interno del perimetro dell'ATO n. 1 e in parte in area non soggetta a nessun vincolo.

PIANO REGOLATORE GENERALE (PRG) DEL COMUNE DI BRESSANVIDO



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

UFFICIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nievo, Contra' Gazzolle 1 - 36100 VICENZA

L'area in oggetto è classificata dal vigente P.R.G. del Comune di Bressanvido come Z.T.O. "E" agricola - sottozona E1. Eccettuata la pavimentazione dell'area ad ovest dell'impianto, che rientra nella domanda di variante urbanistica; le altre opere in progetto sono tutte conformi a quanto previsto dallo strumento urbanistico.

P.R.G.R.S. PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI SPECIALI

Il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Speciali viene redatto in attuazione degli articoli 19 (comma 1, lett. a), e 22 del (previgente) D.Lgs. 22/97 e dell'articolo 11 della Legge Regionale N. 03/2000. Il progetto proposto appare allineato ai principi del P.R.G.R.S., in particolare per quanto riguarda la promozione delle iniziative dirette a favorire ogni possibile forma di recupero dei rifiuti speciali.

PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE (P.T.A.)

Il Piano di Tutela delle Acque (P.T.A.), elaborato dalla Regione Veneto secondo quanto disposto dall'art. 121 del D.Lgs. N. 152/06 e ss.mm.ii., approvato con Delibera del Consiglio Regionale del Veneto n. 107 del 05/11/09 e definitivamente modificato con la D.G.R.V. n. 842 del 15/05/12, contiene norme, direttive e prescrizioni per la tutela quantitativa e qualitativa del sistema idrico (e per il raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale.

In tale ambito il progetto prevede la raccolta ed il trattamento della 1a pioggia e anche di parte della 2a pioggia (per un volume complessivo corrispondente ad una altezza di precipitazione di 14 mm uniformemente distribuita sull'area) e il recapito delle acque trattate, previo pozzetto di campionamento fiscale, nel collettore delle acque bianche della Zona Artigianale Industriale, afferente alla rete idrica superficiale. Nel medesimo collettore confluiranno il restante volume di acque di seconda pioggia e quelle dei pluviali della copertura del nuovo corpo di fabbrica oltre a quelle meteoriche del piazzale esistente.

RETE NATURA 2000

Il Sito di Importanza Comunitaria più vicino è il SIC "Bosco di Dueville e risorgive limitrofe" che si colloca ad una distanza minima di circa 1 Km (a sud-ovest) dall'area di progetto;). In allegato, viene presentata la dichiarazione di non necessità della V.Inc.A. argomento dell'*elaborato IH* del Progetto Definitivo.

VALUTAZIONE

Il progetto non presenta vincoli dal punto di vista programmatico, poiché non presenta interferenze con gli strumenti di pianificazione sopra elencati e valutati. La necessaria variante urbanistica verrà realizzata direttamente dal Comune di Bressanvido.

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

Il progetto in discussione si riferisce all'ampliamento di un impianto di recupero rifiuti esistente e già autorizzato; il progetto è finalizzato a garantire appieno lo sfruttamento della massima potenzialità giornaliera già prevista nel progetto originario del 2005 (approvato con D.G.P. della Provincia di Vicenza N. 61/07) ed allo stato attuale non concretizzabile anche perché l'azienda ha a suo tempo rinunciato alla realizzazione di alcuni degli interventi allora previsti; sotto il profilo della natura dei beni e dei servizi offerti, il progetto non prefigura peraltro alcuna modifica rispetto a quanto in essere, dato che, nella configurazione definitiva (di progetto) dell'impianto, verranno gestite le stesse "tipologie" di rifiuti attualmente trattate da Marostica Giuseppe Rottami S.p.A. per produrre:



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

UFFICIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

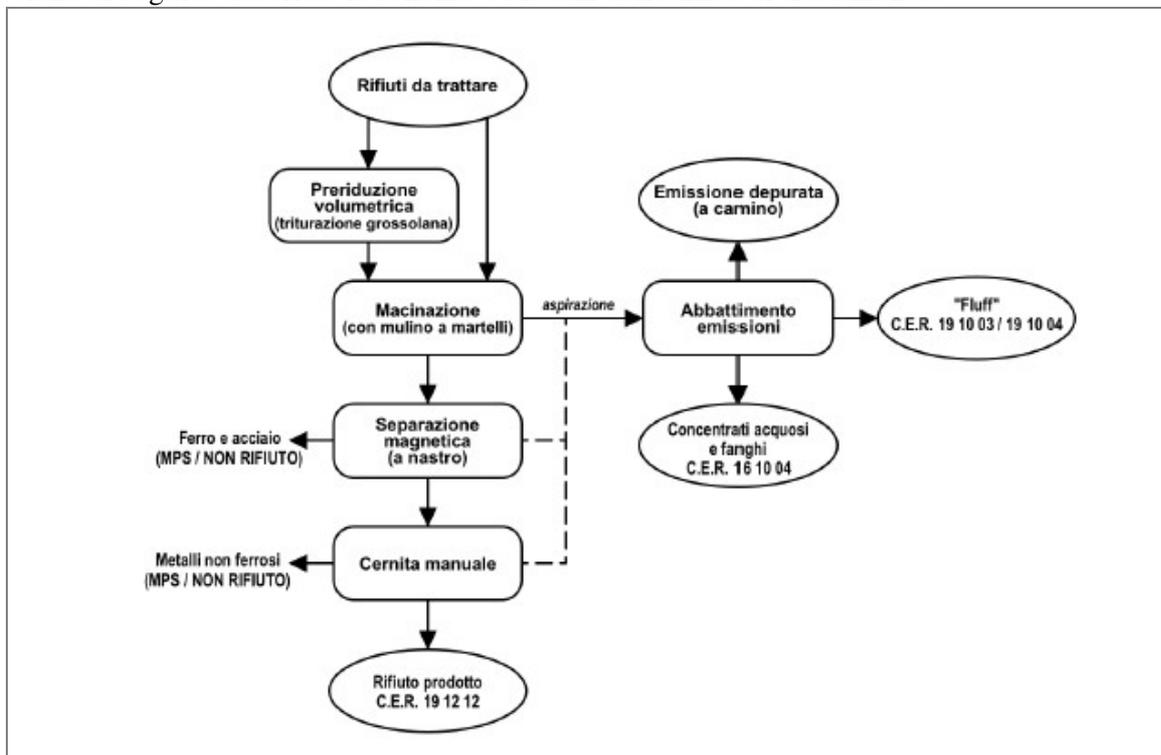
Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

- materie prime secondarie (M.P.S. – “non rifiuti”) / metalli selezionati per l’industria siderurgica / metallurgica,

- rifiuti metallici (pretrattati) ed altri rifiuti preselezionati da avviare a successive specifiche operazioni di recupero presso altri impianti autorizzati.

Il recupero dei rifiuti conferiti avverrà mediante operazioni di messa in riserva (R13) con selezione (R12) e recupero (R4) di rifiuti non pericolosi; trattasi, in buona sostanza, di operazioni già autorizzate per l’impianto in essere e consistenti nella cernita preliminare, nella selezione manuale e con caricatore a polipo (al fine di rimuovere eventuali materiali e sostanze indesiderati) e nelle eventuali operazioni di smontaggio e tranciatura manuali, operazioni di pressatura/cesoiatura e di riduzione volumetrica (macinazione) con selezione (separazione magnetica e cernita manuale) di metalli.

Viene di seguito descritto lo schema e blocchi della linea di trattamento.



Nel suo asset definitivo, a seguito della realizzazione del progetto, l’impianto risulterà:

- strutturalmente dimensionato e dotato impiantisticamente in funzione della potenzialità prevista;
- dotato di tutti gli apprestamenti e le attrezzature necessari a garantire il conseguimento delle specifiche richieste per le M.P.S./ “non rifiuti” finali e per prevenire la formazione di scarichi idrici, inquinamento di suolo, sottosuolo e acque superficiali, scarichi incontrollati di rifiuti, emissioni inquinanti in atmosfera ed emissioni acustiche oltre i limiti consentiti.

L’impianto di recupero prevede di effettuare le operazioni di recupero indicate nella tabella di pagina seguente, per le diverse tipologie di rifiuti e i rispettivi codici C.E.R.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

UFFICIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Operazioni previste (Allegato C - Parte IV D.Lgs. N. 152/06 e ss.mm.ii.)	Tipologie di rifiuti (Allegato I - suballegato 1 del D.M. 0502/98 e ss.mm.ii.)	Codici C.E.R.
R13/R12	1.1	15 01 01, 15 01 05, 15 01 06, 19 12 01, 20 01 01,
R13/R12	2.1	15 01 07, 16 01 20, 17 02 02, 19 12 05, 20 01 02
R13/R12/R4	3.1	12 01 01, 12 01 02, 12 01 99, 15 01 04, 17 04 05, 19 10 02, 19 12 02, 20 01 40
R13/R12		15 01 10
R13/R12/R4	3.2	12 01 03, 12 01 04, 17 04 01, 17 04 02, 17 04 03, 17 04 04, 17 04 06, 17 04 07, 19 12 03, 20 01 40
R13/R12/R4	3.3	15 01 05, 15 01 06
R13/R12/R4	5.1	16 01 06, 16 01 16, 16 01 17, 16 01 18, 16 01 22
R13/R12/R4	5.7	17 04 11
R13/R12/R4	5.8	17 04 11
R13/R12/R4	5.16	16 02 14
R13		20 01 35
R13/R12/R4	5.19	16 02 14, 16 02 16, 20 01 36
R13	5.20	16 02 11, 20 01 23
R13/R12	6.1	02 01 04, 15 01 02, 17 02 03, 19 12 04, 20 01 39
R13/R12	6.2	12 01 05, 16 01 19
R13/R12	9.1	03 01 01, 03 01 05, 15 01 03, 17 02 01, 20 01 38
R13/R12/R4	/	16 01 12
R13/R12	/	17 08 02, 17 09 04
R13	/	16 01 03, 16 08 02, 17 06 04

Per l'impianto di recupero, nella sua configurazione definitiva (di progetto), si prevede una capacità complessiva massima di stoccaggio pari a 1'800 t, di cui 1'600 t di rifiuti in ingresso/selezionati e 200 t di rifiuti (non metallici) prodotti, destinati ad altri impianti di recupero autorizzati. Con gli apprestamenti in progetto si prevede di sfruttare la potenzialità massima giornaliera già prevista nel progetto di ampliamento presentato nel 2005, indicata in 90 t/giorno (quella massima autorizzata con la D.G.P. N. 61 del 28/02/07). Sulla base di 250 giorni lavorativi/anno, si avrà pertanto un quantitativo annuo di rifiuti gestiti (rifiuti in ingresso) pari a 22'500 t/anno .



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

UFFICIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

POSIZIONE	ID. AREA	FUNZIONE	SISTEMI DI STOCCAGGIO	VOLUME (mc)	RIDUZIONE PER CUMULO (%)	VOLUME EFFETTIVO (mc)	DENSITÀ (t/mc)	CAPACITÀ MAX. EFFETTIVA (t)
Lato nord nuovo corpo di fabbrica	R1	Messa in riserva di rifiuti in ingresso (per tipologie)	N° 2 box di dim. 6 x 4 x H 4 m e capacità 98 mc ciascuno	196	15%	167	0,6	100
	DP1	Deposito di rifiuti prodotti C.E.R. 19 12 01, 19 12 04, 19 12 05, 19 12 07, 19 12 12	N. 5 container scarrabili di capacità pari a 30 mc ciascuno	150	/	150	0,5	75
		Deposito di rifiuti metallici preselezionati C.E.R. 19 12 02 e 19 12 03	N. 2 container scarrabili di capacità pari a 30 mc ciascuno	60	/	60	1	60
R2	Messa in riserva di rifiuti C.E.R. 15 01 02, 15 01 05, 15 01 10, 16 01 03, 16 01 19, 16 08 02, 17 06 04, 17 09 04	N. 10 container scarrabili di capacità pari a 30 mc ciascuno	300	/	300	0,6	180	
Lato sud nuovo corpo di fabbrica	R3	Messa in riserva di rifiuti della tipologia 3.2 (C.E.R. 12 01 03)	N° 1 box presidiato da sistema di captazione e raccolta colatici di dim. 6 x 5 x H 4 m e capacità 120 mc	120	15%	100	1,5	150
	R4	Messa in riserva di rifiuti di Alluminio (C.E.R. 17 04 02, 19 10 02, 19 12 03)	N° 1 box di dim. 6 x 5 x H 4 m e capacità 120 mc	120	15%	100	1	100
	R5	Messa in riserva di cavi elettrici (C.E.R. 17 04 11)	N° 1 box di dim. 6 x 5 x H 4 m e capacità 120 mc	120	5%	114	0,8	90
	R6	Messa in riserva di motori elettrici (C.E.R. 16 02 14, 16 02 16)	N° 1 box di dim. 6 x 5 x H 4 m e capacità 120 mc	120	25%	90	1	90
Lato nord capannone esistente, ampliato	R7	Messa in riserva con selezione di rifiuti della tipologia 3.1 (C.E.R. 12 01 02, 12 01 09, 16 01 17, 17 04 05)	N. 1 Area coperta pavimentata di dim. 10 x 7 m	250	20%	200	1	200
	R8	Messa in riserva di rifiuti della tipologia 3.1 (C.E.R. 12 01 01)	N° 1 box presidiato da sistema di captazione e raccolta colatici di dim. 6 x 7 x H 4 m e capacità 168 mc	168	15%	143	1,4	200
	R9	Messa in riserva con selezione di rifiuti della tipologia 3.2 (C.E.R. 17 04 01, 17 04 03, 17 04 04, 17 04 06)	N. 1 Area coperta pavimentata di dim. 5 x 3,5 m	21	15%	18	1,4	25
	R10	Messa in riserva di rifiuti della tipologia 3.2 (C.E.R. 12 01 04)	N. 1 Area coperta pavimentata di dim. 6,7 x 1,2 m	8	15%	7	1,4	10
Fascia centrale del capannone esistente, ampliato	R11	Messa in riserva di rifiuti della tipologia 5.16 (C.E.R. 20 01 35) e della tipologia 5.20 (C.E.R. 16 02 11 e 20 01 23)	N. 3 casse metalliche di dimensioni 1 x 1 x H 1 m e capacità 1 mc ciascuna	3	/	3	1	3
	DP2	Deposito di rifiuti prodotti (batterie separate dai rifiuti in ingresso)	N. 1 cassa metallica di dimensioni 1 x 1 x H 1 m e capacità 1 mc ciascuna	1	/	1	1	1
	R12	Messa in riserva e pelatura cavi (C.E.R. 17 04 11)	N. 1 Area coperta pavimentata di dim. 4 x 2,5 m	10	/	10	0,8	8
	R13	Messa in riserva di rifiuti C.E.R. 16 01 12	N. 1 Area coperta pavimentata di dim. 4 x 2,5 m	10	/	10	2	20
	R14	Messa in riserva di rifiuti della tipologia 3.1 (C.E.R. 20 01 40)	N° 1 box perimetrato su due lati di dim. 6,5 x 5 m	50	20%	40	1	40
	R15	Messa in riserva di rifiuti della tipologia 3.1 (C.E.R. 15 01 04, 16 01 17, 17 04 05, 19 10 02, 19 12 02)	N° 1 box perimetrato su due lati di dim. 4 x 2,5 m	66	15%	56	1	56
	R16	Messa in riserva di rifiuti C.E.R. 16 01 22	N. 3 container scarrabili di capacità pari a 30 mc ciascuno	90	/	90	1	90
	R17	Messa in riserva di rifiuti C.E.R. 16 01 06, 16 01 16, 16 01 18	N. 1 Area coperta pavimentata di dim. 6 x 5 m	50	20%	40	1	40
Lato sud capannone esistente, ampliato	DP3	Deposito di rifiuti prodotti (metalli non ferrosi da selezione rifiuti)	N° 1 area pavimentata coperta di dim. 7,5 x 2,4	24	15%	20	1	20
	R18	Messa in riserva con selezione di rifiuti della tipologia 3.2 (C.E.R. 17 04 07)	N° 1 box di dim. 7,5 x 2,4 x H 3 m e capacità 54 mc	54	15%	46	1	46
	R19	Messa in riserva con selezione di rifiuti della tipologia 5.19 (C.E.R. 16 02 14, 16 02 16, 20 01 36)	N° 1 box di dim. 7,5 x 2,4 x H 3 m e capacità 54 mc	54	15%	46	1	46
	R20	Messa in riserva con selezione di rifiuti della tipologia 3.2 (C.E.R. 17 04 07, 19 12 03)	N° 1 box di dim. 7,5 x 2,4 x H 3 m e capacità 54 mc	54	15%	46	1	46
	DP4	Deposito di rifiuti prodotti da selezione nella linea di riduzione volumetrica e selezione (C.E.R. 19 12 03)	N° 1 area pavimentata coperta di dim. 5 x 3,2 m	16	15%	14	1,5	20
	DP5	Deposito di rifiuti prodotti (searti) da selezione nella linea di riduzione volumetrica e selezione (C.E.R. 19 12 12)	Cassone metallico sventato capacità di 10 mc	10	/	10	0,7	7
	DP6	Deposito di rifiuti prodotti dal trattamento aria nella linea di riduzione volumetrica e selezione (C.E.R. 19 10 03/ 19 10 04)	n. 2 big-bags su superficie pavimentata coperta di capacità 1 mc ciascuno	2	/	2	0,5	1
	DP7	Deposito di rifiuti prodotti dal trattamento aria nella linea di riduzione volumetrica e selezione (C.E.R. 16 10 04)	N. 1 bazzetta di capacità 1 mc	1	/	1	1	1
Esterno, lato sud	DP8	Deposito di rifiuti prodotti (C.E.R. 19 12 01, 19 12 04, 19 12 07, 19 12 12)	N. 5 container scarrabili con copertura di capacità 30 mc ciascuno	150	/	150	0,5	75
Totali						2 034		1 800

VALUTAZIONE

Il progetto risulta sostenibile anche nella configurazione definitiva proposta.

QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

COMPONENTI AMBIENTALI ANALIZZATE NELLO STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE

CARATTERIZZAZIONE AMBIENTALE DELL'ARIA

Per quanto riguarda l'impianto esistente si evidenzia che la possibilità di produzione-diffusione di polveri e/o gas ad opera dei rifiuti trattati è da considerarsi concretamente trascurabile stanti le caratteristiche dei rifiuti trattati (rifiuti solidi), non polverosi, e le operazioni previste, effettuate all'interno dei fabbricati, che non danno luogo ad emissioni ovvero presidiate (linea di macinazione e selezione) da appositi sistemi di captazione e trattamento delle arie prima del loro rilascio in atmosfera (con concentrazioni a camino decisamente inferiori ai limiti prescritti in autorizzazione). La medesima conclusione vale anche per l'impianto nella configurazione di progetto, dato che l'attività concerne il recupero di rifiuti della stessa tipologia di quelli già trattati (rifiuti solidi, non polverosi) e che non vengono previste operazioni in grado di produrre ulteriori emissioni diffuse e nemmeno convogliate; in altre parole poiché l'intervento in progetto prevede unicamente l'effettuazione di ulteriori operazioni di stoccaggio e di selezione manuale e/o con



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

UFFICIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

caricatore a polipo (di rifiuti solidi) all'interno delle nuove strutture in progetto, si giudica che queste operazioni non possano modificare la qualità dell'aria in essere nel sito.

Per quanto concerne i parametri meteorologici caratteristici dell'area vasta si fa riferimento ai dati di archivio dello Studio, registrati dalle vicine stazioni di telerilevamento A.R.P.A.V. di Thiene (per quanto riguarda le temperature), Vicenza (per le precipitazioni) e Quinto Vicentino (per quanto attiene le direzioni principali dei venti).

VALUTAZIONE

Poiché l'intervento in progetto prevede unicamente l'effettuazione di ulteriori operazioni di stoccaggio e di selezione manuale e/o con caricatore a polipo (di rifiuti solidi) all'interno delle nuove strutture in progetto, si giudica che queste operazioni non possano modificare la qualità dell'aria in essere nel sito.

CARATTERIZZAZIONE AMBIENTALE DELL'AMBIENTE IDRICO, DEL SUOLO E SOTTOSUOLO

Il piano campagna è pressoché pianeggiante e in esso non si riscontrano instabilità o elementi geomorfologici penalizzanti. Il sottosuolo è costituito da sedimenti limoso-argillosi e sabbiosi. Sono state condotte prove di compatibilità geologica.

Nelle vicinanze del sito di progetto non sono presenti pozzi di approvvigionamento idropotabile ad uso pubblico (pozzi acquedottistici); il pozzo più vicino, individuabile nella Carta dei Vincoli e della Pianificazione Territoriale del P.A.T.I., si trova a circa 500 m a est del sito mentre nella Carta della Fragilità del P.T.C.P. il pozzo acquedottistico più prossimo è collocato a 2,5 Km a sudovest; nelle pagine seguenti si riportano gli estratti delle Carte del P.A.T.I. e del P.T.C.P. anzidette, con individuati il sito di progetto, il pozzo acquedottistico più prossimo e la relativa distanza.

Gli interventi di realizzazione delle nuove infrastrutture logistiche e di servizio riguardano: l'ampliamento dell'area pavimentata scoperta (area logistica/di manovra); la realizzazione del sistema di captazione e collettamento delle acque meteoriche scolanti dalla nuova area pavimentata scoperta, del relativo sistema di raccolta e trattamento della "prima pioggia" e del sistema di laminazione della "seconda pioggia" e delle acque dei pluviali del nuovo corpo di fabbrica; l'adeguamento (ampliamento) dell'impianto antincendio per la configurazione definitiva dell'impianto.

La nuova area pavimentata, sarà raccordata alla porzione residuale (pavimentata) di piazzale esistente (sul lato ovest dello stesso) e sarà idraulicamente compartimentata e dotata di un sistema indipendente di captazione e collettamento delle acque meteoriche, costituito da caditoie opportunamente intervallate e raccordate ad appositi collettori di esaurimento afferenti ad un sistema di raccolta e trattamento della "prima pioggia" (e di parte della "seconda pioggia"), che verrà recapitata (dopo trattamento) previo passaggio in un apposito pozzetto fiscale di campionamento, nel collettore acque bianche, di tutta la zona artigianale-industriale "San Benedetto" ove recapiteranno anche le acque meteoriche della (restante) "seconda pioggia" e le acque dei pluviali del nuovo corpo di fabbrica, a portata controllata. Quanto sopra al fine di non interferire, nemmeno minimamente, con i sistemi di raccolta, trattamento e scarico delle acque meteoriche dell'impianto esistente, il cui regime (autorizzato e allo stato efficiente) non verrà quindi in alcun modo interessato.



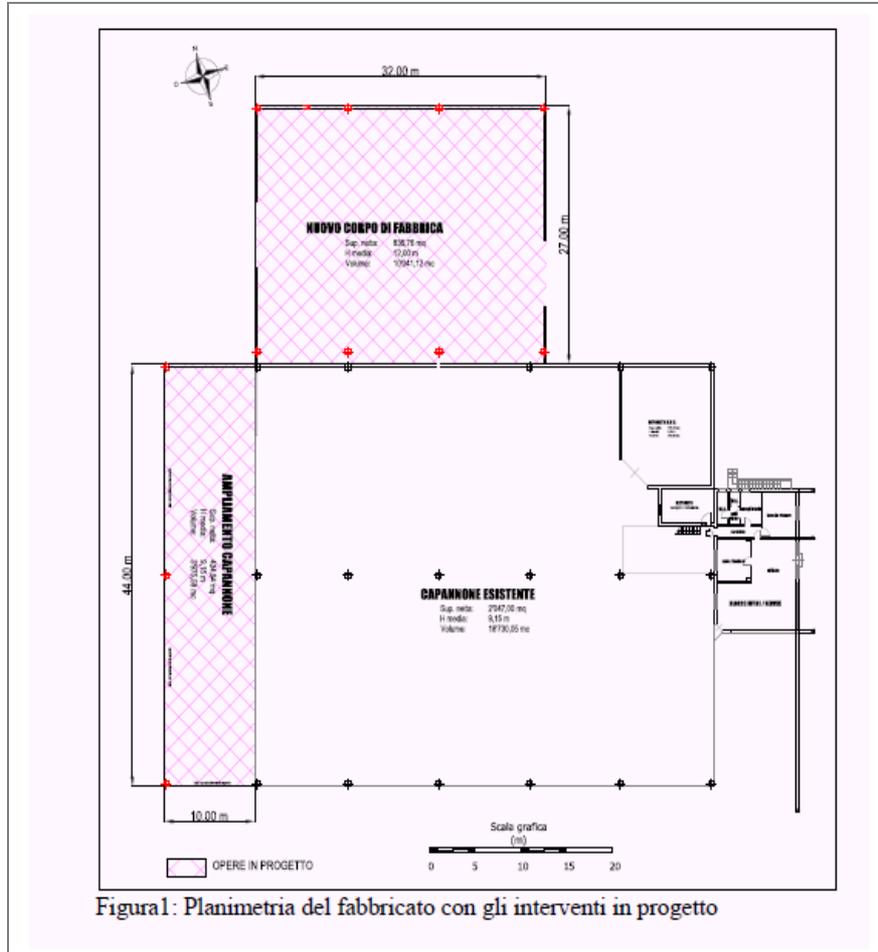
PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

UFFICIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 - 36100 VICENZA



VALUTAZIONE

Il progetto prevede la costruzione di nuove strutture; sulla base delle tipologie di acque reflue prodotte e l'assenza di pozzi acquedottistici pubblici nelle vicinanze dello stabilimento produttivo, si ritiene che la matrice acqua non comporti impatti ambientali significativi. Gli interventi previsti dal progetto appaiono, inoltre, atti a prevenire impatti negativi sulla componente sottosuolo

INQUADRAMENTE IDROGEOLOGICO E IDRAULICO

Il sito di progetto è compreso nel territorio di un "comune con falde vincolate per l'utilizzo idropotabile" e in un'area di "produzione idrica diffusa di importanza regionale", di "primaria tutela quantitativa degli acquiferi" e "vulnerabile ai nitrati".

L'intervento in progetto determina una modifica della situazione attuale dal punto di vista dell'Impatto Idraulico.

Le maggiori portate d'acqua saranno invase disponendo appropriati volumi di laminazione. Data l'entità delle portate in uscita dal bacino idraulico considerato e alla luce delle opere di mitigazione previste in progetto, il progetto viene definito idraulicamente compatibile.

VALUTAZIONI

L'impatto generato dall'interferenza con la falda è considerato accettabile; trattasi inoltre di strutture già esistenti e precedentemente assoggettate a VIA.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

UFFICIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nievò, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

CARATTERIZZAZIONE DELLE RISORSE NATURALI

Non vi sono specie animali e vegetali di particolare valore e interesse nell'area considerata; Non si rilevano Siti di Importanza Comunitaria (SIC) o Zone a Protezione Speciale (Z.P.S.) entro un raggio di 1 Km di distanza. Gli elementi di maggior interesse sono siepi e le fasce alberate ai lati delle strade e dei campi.

VALUTAZIONE

Non si rilevano impatti significativi.

CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO

E' stato condotta una indagine di verifica dell'impatto acustico nel dicembre 2011. I livelli di rumore attesi in prossimità del recettore più esposto sono risultati compatibili con la zona residenziale ed inferiori al limite di applicabilità del criterio differenziale a finestre aperte (50 dBA).

VALUTAZIONE

Si dovrà valutare l'effettivo rispetto dei suddetti limiti, anche in relazione all'ampliamento in progetto, con cadenza almeno triennale. La proponente prevede di effettuare l'infittimento del filare alberato, già presente lungo il confine dello stabilimento, al fine di realizzare una barriera ulteriore in termini di mitigazione dell'impatto acustico.

CARATTERIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Il paesaggio del Comune di Bressanvido è caratterizzato da un paesaggio di tipo vallivo con corsi d'acqua a regime prevalentemente torrentizio nei quali gli interventi idraulici hanno portato alla realizzazione di frequenti opere di captazione dell'acqua dai corpi principali ed il suo trasporto attraverso canali irrigui.. Generalmente le colture presenti costituiscono siti di alimentazione e per gli spostamenti della microfauna (eccezion fatta per la teriofauna e avifauna).

L'ampliamento delle strutture edilizie non dovrebbe produrre una percezione diversa dalla attuale, con effetto finale del tutto analogo a quello delle altre attività insediate nella Z.A.I..

Sul lato nord, il fabbricato risulterà schermato, rispetto alla Roggia Girardina, da un fitto filare alberato; infine, sul lato ovest, il mantenimento e il rafforzamento di una fascia verde alberata entro il limite dell'area di proprietà consentirà di mitigare l'impatto dall'aperta campagna, fungendo da barriera di protezione e schermo visivo.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

UFFICIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

VALUTAZIONE

Appare necessario curare la costituzione e l'infoltimento di tali barriere, così come delineato dal proponente, che prevede lo spostamento e l'infittimento del filare alberato attualmente presente.

CARATTERIZZAZIONE DEL SISTEMA VIARIO, TRAFFICO, TRASPORTI

In merito alle operazioni di trasporto si precisa che, rispetto alla situazione attuale, gli effetti sulla viabilità determinati dalla realizzazione del progetto corrispondono ad un incremento del flusso veicolare pesante mediamente pari a quattro passaggi/giorno, più o meno uniformemente distribuiti nell'arco dell'orario di apertura dell'impianto.

Considerato l'esiguo contributo aggiuntivo determinato dalla realizzazione del progetto, corrispondente a meno del 1% del traffico veicolare pesante in essere su Via S. Benedetto, valutato anche lo stato della circolazione insistente sulla rete viaria di avvicinamento all'impianto, si ritiene che la rete stessa non possa realisticamente risentire minimamente degli effetti del progetto.

VALUTAZIONE

Gli interventi in progetto non interferiscono con le componenti ambientali della viabilità, traffico e trasporti.

CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO SULLA SALUTE PUBBLICA

Per quanto riguarda la "Salute pubblica", date le caratteristiche dei rifiuti accettabili, si esclude la presenza di agenti patogeni e di radiazioni (ionizzanti e non) e, in particolare, di materiali radioattivi ai sensi del D. Lgs. 17/03/90, N. 230.

La prevenzione degli incendi viene attuata con interventi di carattere generale ed interventi specifici sotto il controllo del competente Comando VV.FF. di Vicenza. Le misure di protezione previste sono tali da scongiurare, in caso di incendio, un interessamento dell'area vasta. Relativamente a questo specifico aspetto ovvero, più in generale, in merito ad incidenti i cui effetti potrebbero estendersi al perimetro esterno dell'impianto, si rimanda allo specifico "piano di sicurezza" (elaborato IC del Progetto Definitivo) elaborato in conformità al disposto dell'art. 22 – punto 2 – lett. d) della L.R. 21/01/00, n.3.

Dato che tutti gli stoccaggi e tutte le operazioni sui rifiuti sono effettuati all'interno dell'involucro edilizio, valutata la natura dei rifiuti trattati, la tipologia di operazioni previste ed i presidi ambientali in essere e previsti e considerato che il progetto non ha alcuna incidenza sulle emissioni aeriformi (ampiamente nella norma), si può ragionevolmente escludere la dispersione nell'ambiente esterno di sostanze potenzialmente nocive. In definitiva, poiché il potenziale impatto sulla salute pubblica rimarrebbe quindi sostanzialmente correlabile alle emissioni acustiche che, come già detto, sono identiche a quelle in essere (conformi alla normativa vigente), l'impatto aggiuntivo del progetto sulla componente ambientale salute pubblica è nullo.

VALUTAZIONE

Gli interventi in progetto non interferiscono con sulle componenti della salute pubblica.

VALUTAZIONE FINALE D'IMPATTO

La ditta Marostica Giuseppe Rottami S.p.A. intende quindi realizzare:



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

UFFICIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

1) l'ampliamento del proprio capannone, con l'aggiunta di un ulteriore campata a ovest, così come previsto dal progetto approvato con D.G.P. N. 61/07;

2) un ulteriore ampliamento, della superficie coperta di 864 mq, mediante un nuovo corpo di fabbrica aderente al capannone esistente sul lato nord, sfruttando il lotto di terreno recentemente acquistato dal Comune di Bressanvido;

3) la pavimentazione (con massetto di calcestruzzo armato) della fascia di terreno agricolo di proprietà (ricadente in zona E agricola) a ovest dell'impianto attuale, per una profondità di circa 25 m e per un'estensione di 2'412 mq, già considerata nel progetto del 2005, per poterla destinare ad area logistica/di movimentazione ed ottimizzare in buona sostanza la mobilità complessiva dell'impianto a seguito della realizzazione degli ampliamenti di cui ai punti 1) e 2).

L'ampliamento dell'impianto non introduce nuovi macchinari o apparecchiature e nemmeno cicli produttivi o operazioni che non siano già presenti nell'attuale configurazione dell'impianto; l'ampliamento non introduce quindi fattori additivi di interferenza su un'area già connotata dalla presenza dell'impianto e rientrante in un ambito produttivo;

2) il progetto non prevede di sottrarre superfici interessate da ecosistemi, vegetazione, flora e fauna, insistendo su una porzione di terreno classificata dal P.R.G. comunale come Z.T.O. "D1" artigianale industriale e, in parte, su un'area a margine dell'impianto esistente, classificata come Z.T.O. "E" agricola – sottozona E1, inutilizzata, sulla quale non sono presenti specie vegetali e/o animali di interesse naturalistico;

Lo S.I.A. presentato esprime la somma degli impatti singoli (su ciascuna componente ambientale) pari a 3, valore in base al quale si può concludere che l'impatto ambientale complessivo previsto a seguito dell'intervento in progetto risulta lieve e che pertanto le misure di prevenzione/mitigazione degli impatti previste in sede progettuale sono sufficienti a garantire la tutela dell'Ambiente e della Popolazione.

CONCLUSIONI

Dall'analisi risulta che l'ampliamento presentato si configura come naturale conclusione dell'iniziale progetto del 2005 ma a differenza di questo tratta i quantitativi di rifiuti previsti in una area maggiore.

Il progetto non è in contrasto con i vincoli territoriali vigenti e dalla analisi degli impatti si deduce che l'aumento delle potenzialità dell'impianto implica un maggiore, seppur lieve, impatto sull'ambiente; si dovranno quindi monitorare le possibili interferenze con le varie componenti, vedi impatto acustico, ovvero, per quanto riguarda il paesaggio, la mitigazione con barriere alberate di perimetrazione.

Si da altresì atto, come da richiesta espressa del Comune di Bressanvido, peraltro già esplicitata nella fase iniziale del procedimento, che alla necessaria variante urbanistica provvederà direttamente il Comune stesso.

Tutto ciò premesso si esprime

PARERE FAVOREVOLE

All'intervento, subordinandolo alle prescrizioni di seguito citate.

- *L'azienda dovrà effettuare un monitoraggio del rumore a lavori ultimati, programmando esami successivi con cadenza almeno triennale.*



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

UFFICIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

- *L'azienda dovrà procedere a campionare i due pozzi di approvvigionamento, previo loro georeferenziazione, almeno per n.2 volte nel periodo di durata dell'autorizzazione all'esercizio.*
- *Lo scarico delle acque meteoriche di prima pioggia provenienti dalla nuova pavimentazione e recapitanti nel collettore fognario delle acque bianche, confluyente in corso d'acqua superficiale, dovrà rispettare i limiti di cui alla Tabella 3 – Allegato IV – Parte Terza del D.Lgs. n.152/2006.*

Si raccomanda altresì di definire in modo circostanziato le procedure di ricevimento e selezione dei rifiuti, con particolare approfondimento delle operazioni manuali le operazioni di selezione e monitoraggio dei fornitori, anche alla luce della recente acquisizione della certificazione ISO 14001; di tale definizione dovrà essere dati riscontro in occasione della presentazione del certificato di collaudo finalizzato all'ottenimento dell'autorizzazione all'esercizio.

Vicenza, 24 luglio 2013

..

F.to Il Segretario
dott.ssa Ingrid Bianchi

F.to Il Presidente
Ing.Ferretti Maria Pia



PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Gazzolle n. 1 – 36100 VICENZA C. Fisc. P. IVA 00496080243

DELIBERAZIONE N° 184 DEL 06/09/2013

OGGETTO: MAROSTICA GIUSEPPE ROTTAMI SPA - PROGETTO DI RIORGANIZZAZIONE ED AMPLIAMENTO DI UN IMPIANTO ESISTENTE DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI, NON PERICOLOSI E PERICOLOSI) - GIUDIZIO DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE E CONTESTUALE APPROVAZIONE PROGETTO. D.LGS. N. 152/2006, L.R. N. 10/1999, L.R. N. 3/2000

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia della presente deliberazione è pubblicata all'albo pretorio di questa Provincia per 15 giorni dal 11/09/2013.

Vicenza, 11/09/2013

**Sottoscritto dall'addetto alla pubblicazione
(PADOVAN ALESSANDRA)
con firma digitale**



PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Gazzolle n. 1 – 36100 VICENZA C. Fisc. P. IVA 00496080243

DELIBERAZIONE N° 184 DEL 06/09/2013

OGGETTO: MAROSTICA GIUSEPPE ROTTAMI SPA - PROGETTO DI RIORGANIZZAZIONE ED AMPLIAMENTO DI UN IMPIANTO ESISTENTE DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI, NON PERICOLOSI E PERICOLOSI) - GIUDIZIO DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE E CONTESTUALE APPROVAZIONE PROGETTO. D.LGS. N. 152/2006, L.R. N. 10/1999, L.R. N. 3/2000

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva, decorsi 10 giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. 267 del 18 agosto 2000. E' stata dichiarata immediatamente eseguibile dalla data di approvazione, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267 del 18 agosto 2000.

Vicenza, 23/09/2013

**Sottoscritto dall'addetto alla pubblicazione
(PADOVAN ALESSANDRA)
con firma digitale**